



Sorrento, agenti di viaggio Stop all'extralberghiero «Stretta sulle case vacanza»

Massimiliano D'Esposito a pag. 24



«Sorrento continua a fare da traino al turismo in Campania e le prospettive sono buone, ma è necessario regolamentare l'extralberghiero. In Costiera ormai i posti letto di b&b e case vacanza hanno superato quelli degli hotel. Andando avanti di questo passo i residenti vedranno sempre più i turisti come ospiti sgraditi». Parola di

Gino Acampora, presidente dell'associazione Agenzie di viaggi Penisola Sorrentina. «Per Natale si prevedono già primi riscontri positivi. Nel 2025 c'è stato un calo di arrivi dagli Stati Uniti ma in compenso sono cresciuti i mercati asiatici e mediorientali. I trasporti? Purtroppo la Circum offre un servizio inadeguato».

IL COMMENTO

SE UN 18ENNE VIENE UCCISO PER UNA SFIDA SUGLI SCOOTER

Leandro Del Gaudio

Come un trend sui social, solo che in questo caso in gioco c'è la vita. Come una challenge, solo che qui non siamo ancora approdati su TikTok o su altri canali social, ma parliamo di una sfida drammaticamente vera, inevitabilmente pericolosa.

È il caso delle «impennate sul mezzo truccato», un modo per marcare il territorio secondo logiche criminali che sono sempre più evidenti. Pochi giorni fa, ne ha parlato un ragazzino di 18 anni, che ha confessato di aver ucciso un suo coetaneo, a proposito del delitto di Francesco Nappo a Boscoreale. Si chiama Giuseppe Esposito, ed è in cella assieme al presunto complice Antonio Abbruzzese (classe 2002). Tocca a Esposito ricostruire l'omicidio. Il motivo del delitto? «Per vendetta - ha spiegato - volevo rispondere al pestaggio che avevo subito pochi giorni prima». Già, ma cosa aveva scatenato la prima lite? Spiega il ragazzino di Torre Annunziata: «Avevo iniziato a fare impennate con lo scooter truccato, quello che fa molto rumore, nella piazza principale del loro paese, in piazza Pace a Boscoreale». Tradotto: era andato in un comune limitrofo e aveva percorso la piazza principale in sella a una ruota, con tanto di motore truccato in modo da attirare l'attenzione di tutti. Una sfida, secondo un certo punto di vista. Una provocazione che ha attirato la risposta da parte di un gruppetto di giovani, che hanno preso a calci e pugni il centauro del comune oplontino. E sarebbe questo il motivo che ha spinto poi la vittima del pestaggio a passare alle vie di fatto.

Continua a pag. 22

Il cardinale: «Dai poveri lezioni di dignità»

►Giubileo dedicato ai più bisognosi la mensa servita da don Mimmo

Giuliana Covella

Don Mimmo ha inaugurato il pranzo per i senza dimora organizzato dalla Caritas Napoli alla mensa del Carmine in occasione della Giornata mondiale dei poveri: «Lezione di dignità».

A pag. 25



Il cardinale Battaglia con gli ospiti della mensa del Carmine

Le campagne del Mattino

Strade killer, pedalate di rabbia
«Stop ai pirati: regole più severe»

Il flash mob per la giornata internazionale delle vittime della strada, organizzato ieri a Napoli, è stato macchiato dalla scia di sangue che, in meno di un anno, ha spezzato 19 vite tra incidenti e investimenti di 8 pedoni. Poche ore prima dell'inizio dei cortei, partiti alle 9 dalla

Galleria Principe Umberto, un venditore di fiori è stato travolto da un'auto mentre attraversava su via Caracciolo. Il 5enne originario del Bangladesh è ricoverato al Cardarelli in pericolo di vita: «Basta sangue sulle strade, servono rimedi».

Chiapparino a pag. 27

Villaggio di Natale L'iniziativa del Comune e della Camera di Commercio per lo start agli addobbi

Luminarie, la città in festa

Duemila spettatori per l'accensione. Dal Municipio alla periferia: «Nessun quartiere al buio»

Gennaro Di Biase

Oltre duemila spettatori per l'accensione in piazza Municipio delle luminarie per le festività natalizie. Cinquemila installazioni, 150 chilometri di strade illuminate. «Le luci sono anche nelle periferie: nessuno è stato dimenticato» dice il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi.

A pag. 22

Gli eventi

Al via concerti e mercatini show per tutti

Tanti gli eventi, tra mercatini e i concerti, in preparazione: il 27 novembre il calendario ufficiale. L'8 dicembre aprirà il Villaggio di Babbo Natale gratuito in piazza del Plebiscito, subito dopo i mercatini di piazza Dante e piazza Mercato.

Di Biase a pag. 23



L'accensione delle luminarie di Natale in piazza Municipio tra centinaia di persone NEAPHOTO A. GAROFALO

Quartieri Spagnoli

Neonato salvato da due poliziotti
Meloni ringrazia

Luigi Nicolosi

Un intervento provvidenziale, quello di due poliziotti del commissariato Montecalvario che ai Quartieri hanno salvato un bimbo di 13 giorni in preda a una crisi respiratoria: il neonato era ormai cianotico. L'auto su cui il bimbo viaggiava insieme alla madre era rimasta imbottigliata nel traffico: a sirene spiegate una Volante ha scortato la vettura della neomamma fino al pronto soccorso dell'ospedale Santobono. Adesso il neonato è fuori pericolo. Ai poliziotti il messaggio della premier Giorgia Meloni: «Grazie per esserci sempre».

A pag. 29

La pubblicazione/1



Veneziani, le analogie
tra Marx e Nietzsche

Giovanni Chianelli a pag. 25

L'arrivo nel golfo dopo cinque mesi di navigazione

Carrier Strike a Napoli, diplomazia e cultura

Una ventata di "british style" sotto la Galleria Umberto con un sottofondo musicale a metà tra tradizione e modernità. Con l'arrivo del Carrier Strike Group del Regno Unito nel Golfo di Napoli, che per tre giorni è stato l'epicentro della diplomazia e della sicurezza anglo-italiana segnando un momento significativo per la cooperazione tra i due Paesi, ieri c'è stato un evento che rientra tra le iniziative culturali e sociali che mirano a rafforzare il legame con la nostra città. Per diversi giorni, infatti, tre unità - tra cui la

nave ammiraglia della Royal Navy Hms Prince of Wales e il cacciatorpediniere di tipo 45 Hms Dauntless - sono state ancorate al largo di Napoli, dopo una missione di cinque mesi nell'Indo-Pacifico volta a rafforzare la sicurezza Nato. L'arrivo del Carrier ha dato il via a un intenso programma di attività sia a bordo che in città. Ieri in particolare la Banda dei Royal Marines Scotland ha intrattenuto cittadini e visitatori con un concerto nella Galleria Umberto che ha unito marce militari a brani contempo-

ranei. Oggi infine, mentre a bordo della Prince of Wales si svolgeranno incontri strategici per la relazione anglo-italiana, alcuni membri dell'equipaggio saranno coinvolti con atleti napoletani in sfide di vela e canottaggio presso lo Yacht Club Canottieri Savoia e in due sessioni di cucina interattiva con gli chef della Royal Navy e due icone della gastronomia partenopea, il maestro pasticciere Ciro Poppella e il noto pizzaiolo Gino Sorbillo.

Giuliana Covella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pubblicazione/2



Sangiuliano, da Erdogan
all'analisi dell'autocrazia

Mattia Bufi a pag. 25

La città che piace

Dal Vomero a Ponticelli giochi di luce per le feste «Ora Natale è più vicino»

► Accese ufficialmente le luminarie l'inaugurazione in piazza Municipio

► In prima linea sindaco e assessore «Nessun quartiere è rimasto al buio»

L'ATTESA

Gennaro Di Biase

Una folla così non si era mai vista. Con l'accensione delle luci per le festività natalizie 2025, in pratica, Napoli ha trovato un nuovo evento. Una nuova ricorrenza, un appuntamento, una cerimonia che prima non esisteva. Un tifo a tratti da stadio ha invaso ieri dalle 17.30 una piazza Municipio gremita, dove si sono riversate circa 2500 persone. Turisti, cittadini di passaggio, famiglie, curiosi che avevano segnato in agenda l'avvio del Natale. Migliaia di smartphone alzati, pronti a filmare e postare il momento. L'accensione vera e propria è arrivata alle 18.14, a pochi istanti dall'arrivo del sindaco Gaetano Manfredi. Per l'anno prossimo, se si ripeteranno i numeri e la folla di ieri, bisognerà programmare un vero e proprio countdown, in stile Capodanno o Rockefeller Center di Manhattan. «Abbiamo fatto bene quest'anno con il piano per le luci - commenta il sindaco - L'anno prossimo faremo anche meglio».

LA GIOIA

A prescindere da culti, preferenze, ideologie filosofiche e fazioni politiche, il Natale scaccia le nubi dall'anima e dalle coscienze un po' per tutti. Un effetto placebo che ieri stampava sorrisi sulle facce delle migliaia di persone in attesa dell'accensione dell'albero, della stella luminosa di

piazza Municipio e di tutte le installazioni sparse per Napoli. «Ho portato mio figlio a vedere la festa - dice Laura, passeggiando alla mano - perché in un periodo tanto difficile per il mondo è giusto cogliere tutte le occasioni in cui succedono cose belle». «Guarda papà - dice un ragazzino a un uomo sulla cinquantina che gli tiene la mano - oltre all'albero si è accesa anche la stella in piazza». È metà novembre, d'accordo, ma a Napoli è già Natale. Perché le occasioni per festeggiare non si sprecano mai, all'ombra del Vesuvio. Le vie della città, del resto, da San Gregorio Armeno a Toledo, scoppiano di visitatori da ogni angolo del mondo. La festa a Napoli passa in anticipo, come fa la storia. Dal 5 dicembre, sempre in piazza Municipio, verrà installata la Natività prodotta dai maestri del

presepe di San Gregorio Armeno, come l'anno scorso. Sono in funzione da ieri ben 5 mila installazioni natalizie, tra strutture tridimensionali e alberi. 150 chilometri di strade illuminate, dal centro a Est, da Ovest alle periferie. Le risorse stanziare, come abbiamo documentato anche nelle scorse settimane, sono state ingenti. Anche se dalla Regione non sono arrivati fondi per le luminarie a Napoli, la Camera di Commercio e il Comune hanno messo in campo rispettivamente 3 milioni e un milione e mezzo di euro. La firma del protocollo per il piano «Illuminiamo Napoli 2025» risale al primo settembre. Con i tre 3 milioni forniti dalla Camera di Commercio si allestirà, a partire dall'8 dicembre, il villaggio natalizio del Plebiscito. Sono stati poi installati gli addobbi nelle prime 4 Muni-

cipalità (Chiaia-Posillipo, il centro storico, Sanità-Stella e San Carlo all'Arena più San Lorenzo-Vicaria e le zone di Porta Capuana e della stazione). Le altre 6 Municipalità sono invece state addobbate con fondi comunali: il Vomero (Municipalità 5), Fuorigrotta-Bagnoli (Municipalità 10), Napoli Est (Municipalità 6) e delle periferie partenopee.

LE VOCI

Una gran folla, dicevamo. Ma in piazza Municipio c'erano anche le istituzioni che hanno investito per accendere le luci della città. Assieme al sindaco, c'erano l'assessora al Turismo Teresa Armato, Antonino Della Notte di Aicast e il presidente della Camera di Commercio Ciro Fiola, che non ha rilasciato dichiarazioni. «Quest'anno abbiamo dedicato impegno e risorse al Nata-



L'ACCENSIONE Via Toledo illuminata: folla di turisti lungo la strada

L'iniziativa

Christmas dreams al Vulcano Buono: pista sul ghiaccio e spettacoli gratis

Anche al Vulcano Buono si è accesa la magia del Natale con la terza edizione di Christmas Dreams. Fino al 6 gennaio la struttura si trasforma in un grande villaggio natalizio. L'Arena centrale sarà il cuore pulsante delle festività con la grande pista di pattinaggio sul ghiaccio, aperta fino al 15 febbraio, le giostre e le casette dei giochi tipici. A dominare la scena, un maestoso albero di Natale di 15 metri e la slitta con le renne, tra le attrazioni più amate e instagrammabili del periodo. All'interno della galleria commerciale, l'atmosfera sarà resa unica dai mercatini artigianali, dove i visitatori potranno scoprire idee regalo e prodotti della tradizione. Grande attesa anche per la "Babbo Natale Experience", un percorso immersivo che riproduce quella che è stata definita la fabbrica segreta dei giocattoli, pensato per far vivere ai più piccoli la magia del Natale in prima persona.

le - ha aggiunto Manfredi - grazie anche all'accordo con la Camera di Commercio. Speriamo di avere gioia e serenità per napoletani e turisti. E speriamo che il Natale sia un'opportunità di sviluppo per i tanti commercianti che aspettano questo periodo per lavorare». La piazza gremita, «è un riconoscimento: i napoletani volevano le luci, o non sarebbero venuti. L'anno prossimo faremo ancora meglio, per le tante famiglie che desiderano avere serenità. Le luci sono anche nelle periferie: nessuno è stato dimenticato». «Il momento è molto emozionante - le parole della Armato - per me e soprattutto per le migliaia di persone che sono in piazza, in trepidazione per un'accensione che riguarda tutta la città. Grazie alla Camera di Commercio e al presidente Ciro Fiola. E grazie anche a Città Metropolitana. Il Natale luminoso inizia il 16 novembre: la storia ci insegna che Napoli è una città che precorre i tempi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SMONTAGGIO GIÀ PREVISTO PER IL 7 GENNAIO «PERIFERIE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE»



LA CERIMONIA Il sindaco Manfredi e l'assessore Armato inaugurano le luminarie NEAPHOTO A. GAROFALO

IN ALLESTIMENTO 150 CHILOMETRI DI ADDOBBI TRA STRUTTURE TRIDIMENSIONALI E ALBERI COLORATI

Segue dalla prima di Cronaca

SE UN DICIOTTENNE VIENE UCCISO PER UNA SFIDA SUGLI SCOOTER

Leandro Del Gaudio

In che modo? «Ho preso la pistola - ha spiegato Esposito - ho chiesto a un amico di accompagnarmi e sono andato a Boscoreale, volevo solo spaventare quelli che mi avevano aggredito per la storia delle impennate con il motorino truccato». Tutto chiaro? Parole messe agli atti di una inchiesta condotta dalla Dda di Napoli, che punta a fare chiarezza sul delitto di Nappo, il 18enne colpito a morte quindici giorni fa in piazza Pace a Boscoreale, in uno scenario che sa di già visto. Una provocazione, lo scontro fisico, le armi. Già, le armi. Anche a leggere le poche pagine della misura cautelare firmata dal gip del

Tribunale di Napoli, grazie al lavoro dei carabinieri del comando provinciale, spicca in tutta la sua gravità il problema numero uno: la circolazione di armi nelle mani dei più giovani. Ha spiegato il giovane killer reo confesso: «Dopo l'aggressione subita, sono andato a casa. Mi sono svegliato la mattina dopo intorno a mezzogiorno, perché dovevo andare a lavorare di secondo turno, faccio il manovale. Poi mi sono messo la pistola in tasca e ho deciso di farmi accompagnare da un amico a organizzare la risposta». Stando alla ricostruzione messa agli atti, non c'era intenzione di uccidere ma solo la volontà di «dare una lezione». Dopo essere stato

circondato, i colpi ad altezza d'uomo. Dinamica che sa di già visto, in uno scenario in cui - al netto dei tanti processi portati a termine - nessuno ha saputo finora dare una risposta al problema principale: perché nell'area metropolitana di Napoli girano tante armi? Chi ha armato i ragazzi di centro e periferia? Perché è così facile, così ordinario, uscire di casa con un'arma in pugno? Un tempo le armi erano ad appannaggio di alcuni affiliati ai clan cittadini, non alla portata di tutti. Uno scenario che dovrebbe indurre a realizzare una sorta di indagine di sistema, a proposito di un mercato clandestino cresciuto a dismisura. Intanto, a leggere il verbale messo agli atti dal 18enne,

la storia dell'omicidio Nappo assomiglia a tante altre vicende simili. Si spara nel mucchio, potendo contare su una buona dose di impunità. Il rischio di uccidere un coetaneo non sembra un argine. Il rischio di trascorrere una buona parte della vita in carcere non fa paura. Basta dare un occhio al memoriale confessionale firmato da Francesco Pio Valda qualche giorno fa nel corso del processo di assise per l'omicidio di Francesco Pio Valda. Una mossa che ha un obiettivo evidente: sfuggire all'ergastolo; trasformare una condanna a vita a una pena a trenta anni, che diventano 24 grazie al calcolo della buona condotta e che consente di ottenere degli sconti, qualora si

rinunciassero a un successivo ricorso per Cassazione. Storie ordinarie in cui comunque si intravede un filo di luce, almeno a rimanere al memoriale di Valda. In poche pagine, il presunto boss di Barra ricorda di aver avuto un'infanzia difficile, caratterizzata dalla mancanza dei genitori e dalla scomparsa precoce del nonno: «Maledico quel giorno in cui sono uscito armato e ho spezzato la vita di un mio coetaneo - ha scritto -; in questi mesi sto studiando e ho scoperto di essere portato per la scuola». Parole a cui conviene attaccarsi, nella speranza che - al netto di sconti e benefici - la pena finale sappia anche riabilitare il condannato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona 071 2149811

Lecce 0832 2781

Mestre 041 5320200

Milano 02 757091

Napoli 081 2473111

Roma 06 377081

legalmente@piemmemedia.it

www.legalmente.net